

IDATI DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

Dai 6mila poliziotti del 2004 si è passati a poco più di 5mila. Nel Barese si è passati dagli oltre 2mila a 1.600. Meno riduzioni per carabinieri e gdf

IL SEGRETARIO NAZIONALE DEL SIAP

Tiani: il blocco del turn over (sostituiti solo 2 agenti su 10, da poco la soglia è passata a 5) e i tagli lineari hanno ridotto il personale impegnato per strada

Organici ridotti ai minimi storici in 8 anni la polizia ha perso il 20%

A Bari dimezzate le «volanti». I sindacati: sicurezza fuori dall'agenda politica

NICOLA PEPE

● A Bari e in Puglia, negli ultimi anni, si è ridotto il numero dei poliziotti in servizio. Non è una sensazione né la protesta di un sindacato. I dati ufficiali parlano chiaro: negli ultimi otto anni l'organico della Polizia di stato si è ridotto di circa il 20 per cento. La conferma arriva dai dati del «conto annuale» della Ragioneria generale dello stato: una fotografia degli circa 3 milioni e 300mila dipendenti pubblici. Ebbene, degli oltre 200mila dipendenti pugliesi, il comparto forze di polizia conta poco meno di 20mila unità, per l'esattezza 19mila e 629 persone in base all'ultimo aggiornamento disponibile del 2011. Siamo certi che il 2012, con esodi e blocco del turn over, confermerà tale tendenziale. In Puglia operano oggi poco

più di 5mila poliziotti, che sono il 20 per cento in meno rispetto ai 6mila censiti dalla Ragioneria generale dello stato nel 2004. Dato meno pesante per la Guardia di finanza che passa dalle 5.413 unità del 2004 alle 5.181 del 2012. Se la passano «meglio» i Carabinieri: nel 2004 erano 6.363 al 2011 i dati parlano di 6.269 unità: poco meno di 100 unità in meno che corrispondono al 2 per cento.

ADDIO PREVENZIONE

Dunque, la situazione più tragica è per la polizia costretta a fare i conti con i continui tagli di straordinari, per non parlare poi della razionalizzazione dei costi. Fino a poco più di 10 anni fa, chi scrive era abituato a sentir dire che mancavano i

mezzi per far andare in giro gli uomini di pattuglia. Oggi il problema è esattamente l'opposto: ci sono i mezzi ma non gli uomini. Ad onor del vero va detto, comunque, che agenti, carabinieri e finanzieri fanno egregiamente il loro dovere e, nonostante le mille difficoltà quotidiane, continuano a portare a casa i risultati.

Tuttavia il problema resta. La vera ricetta della microcriminalità va ricercata nella prevenzione, laddove tale termine non deve riguardare essenzialmente il ruolo delle forze dell'ordine, ma anche le istituzioni nel mettere in atto una serie di iniziativa per prevenire il disagio, quindi il ricorso a furti e rapine per colpa della «disperazione». Se su quest'ultimo aspetto si potrebbe dibattere a lungo nel tentativo di cercare una causa (o individuare una soluzione), il

PATTUGLIE DIMEZZATE - Giuseppe Tiani è segretario generale del Siap, uno dei sindacati di Polizia. Barese, prima di dedicarsi ai problemi dei suoi colleghi, Tiani è stato un operativo e prestava servizio proprio sulle Volanti. «Purtroppo le logiche di tagli lineari degli ultimi due governi hanno prodotto grossi danni al sistema sicurezza. Per quanto riguarda Bari (dove operano poco più di 1.600 uomini rispetto ai 2.200 di tempo fa) Tiani conferma che «fino ad alcuni anni fa, il capoluogo aveva a disposizione un congruo numero di volanti da tre uomini. Adesso - aggiunge - il numero di auto si è ridotto, pressoché dimezzato, e il personale a bordo è passato a due unità». I conti sono presto fatti: in caso di necessità di intervento di più pattuglie, va da sé che restino scoperte alcune zone «al di là dei piani coordinati concordati con i carabinieri che sono solo una maschera». Nel 2008, in tanti ricorderanno la battaglia politica in campagna elettorale fatto sul tema della sicurezza. Ora, tale questione è scomparsa dall'agenda politica».

I TAGLI LINEARI AGLI ORGANICI - Il Siap, di cui Tiani è al vertice, ha denunciato da tre anni le politiche di tagli al comparto sicurezza: parla del deficit di organico pari a 15mila uomini del personale della Polizia di stato, per passare ai 12mila dell'Arma dei Carabinieri e ai 10mila delle Fiamme gialle. «Fino a qualche mese fa, ogni 100 poliziotti che andavano in pensione ne venivano assunti 20.

Un numero insufficiente per far fronte alle esigenze del territorio. Solo un mese fa tale parametro di turn over è salito al 50 per cento, ma prima di vedere qualche miglioramento servirà un anno e mezzo. Nel frattempo, l'età media dei poliziotti in servizio nei vari settori è salita a 45 anni». E aggiunge: «È inevitabile che i criminali abbiano campo libero, anche se il problema della prevenzione non riguarda solo le Volanti, ma va affrontato tenendo conto del servizio svolto da Polizia stradale, Polizia postale o polizia ferroviaria nell'ambito delle proprie sfere di competenze. Esiste anche un pattugliamento sul web - precisa Tiani - che, insieme agli altri settori, ne risente di tali politiche di governo. Abbiamo sempre segnalato più attenzione per il Sud, ma la logica dei numeri, o meglio dei tagli lineari,

A SANTO SPIRITO

**Sequestro di ricci di mare
con rissa «al seguito»**

■ Sequestro di ricci di mare (nella foto) con rissa, a Santo Spirito, ieri mattina, intorno alle 10. Bilancio: sette persone ferite in modo lieve, compreso un agente della Polizia municipale intervenuto a separare i contendenti. Il comandante dei Vigili urbani, colonnello Stefano Donati, stamattina presumibilmente segnalera i litiganti alla Procura della Repubblica, per i reati di rissa e lesioni a pubblico ufficiale. Singolare la ricostruzione e il probabile movente dello scontro fisico. I due venditori abusivi scoperti dalla Polizia municipale hanno aggredito il titolare e i dipendenti di una vicina pescheria - questa sì, autorizzata - perché a quanto pare ritenevano che a chiamare i tutori dell'ordine fossero stati loro, in quanto inter-



ressati a eliminare potenziali concorrenti. Invece i Vigili si erano recati al porticciolo di Santo Spirito di loro iniziativa, allo scopo di verificare l'esistenza di venditori abusivi di prodotti ittici ed eventualmente di sanzionarli. Gli agenti si sono resi conto che effettivamente due uomini erano intenti nella vendita di ricci di mare per strada. I due commercianti non possedevano alcuna autorizzazione. Perciò sono scattati il verbale e il sequestro dei ricci. Inaspettata la reazione dei venditori sancionati. I due, molto alterati, hanno «marciato» verso una vicina pescheria e hanno aggredito dapprima a parole, poi fisicamente, gli addetti alla vendita di quel negozio, accusandoli - a quanto pare - di avere fatto intervenire loro i Vigili. Un agente è intervenuto a dividere i litiganti ed è stato a sua volta colpito da pugni e calci. Altri agenti (in totale sono intervenute due pattuglie) hanno quindi sedato definitivamente la rissa e identificato i contendenti. Probabilmente i litiganti saranno denunciati all'autorità giudiziaria.